

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 17 Giugno

LETTERE PARLAMENTARI

L'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL MESSAGGIO DELLA CORONA

Roma, 15 giugno.

Ieri mentre nella Camera regnava la calma più completa e tutto l'asciava credere che nulla l'avrebbe turbata, scoppiò improvvisa una bufera che durerà tutt'oggi e non si sa come andrà a finire.

Per costante consuetudine la Camera, rispondendo al discorso del trono, non faceva che parafrasare il discorso stesso, amplificandolo e cospargendolo delle solite frasi laudatorie.

Da alcuno si sostiene che tanto il discorso della Corona e la risposta della Camera non avessero valore politico di sorta. Io non lo credo — né lo credono gli uomini più competenti nella materia.

A provarlo basterebbe il fatto che l'uno o l'altro punto del discorso reale viene di continuo invocato a testimoniare le idee del re sopra questa o quella questione. Tutti sanno quanto uso e consumo si sia fatto o si faccia delle famose frasi: «l'Italia è fatta ma non compiuta» «A Roma ci siamo e ci resteremo».

Ebbene, non è prova codesta che la parola reale viene presa sul serio e che il discorso del trono è un programma politico?

Ora, che v'ha di strano che questo programma debba passare per lo stacco della Camera; che la Camera, ove ravvisi in esso non riflessi le proprie idee, oppure trovi che esso contiene delle idee contrarie ai sentimenti ed ai principi del paese, non abbia diritto di proclamare alta la propria disapprovazione? In Inghilterra, in Austria, in Francia, durante perfino il dominio del III° Napoleone, nella Spagna stessa, dove la libertà è un'irrisione, dappertutto insomma dove la costituzione non è una vana parola, il discorso del trono è sottoposto al giudizio della Camera, che può emendarlo ed anche respingerlo.

È noto come, in seguito ad un voto della Camera inglese sopra un emendamento al discorso della Corona, cadde il ministero Salisbury.

L'Estrema Sinistra volle rompere questa vieta illiberale e ridicola consuetudine che mutava uno degli atti più gravi della Camera italiana in un formalismo offendente la propria dignità e serietà.

Impossibile descrivervi l'impressione che produssero le prime parole dell'onorevole Marcora sui banchi della cosiddetta maggioranza e sui banchi del Ministero. Fu stupore, fu ira, fu timore. Nel volto dell'onorevole Depretis, di solito impene-trabile, si alternavano questi tre sentimenti.

Ebbi campo di osservare il venerando decano della Destra, l'onorevole Cavalletto, e vi assicuro che sul suo volto stavano impressi i segni della più profonda costernazione. Non so se sia vero, ma lo affermano molti, che, quando sorge, dall'Estrema Sinistra, qualcuno a parlare, quel rudere illu-

stre altro non fa che borbottare: Canaglie, canaglie! Quante volte allora questa parola non sarà uscita ieri dalle labbra dell'onorevole Cavalletto!

Imperocchè — a detto di tutti — l'Estrema Sinistra si è nella ultima seduta distinta assai. Vecchi e nuovi tutti coloro che presero dalla Montagna la parola furono ascoltati attentamente e spesso applauditi.

Misera figura fu invece quella che fece l'onorevole Bonghi, il cui ingegno egli mette sempre a disposizione delle cause più cattive. Compilatore del discorso, l'onorevole Bonghi non è a dire con quale accanimento abbia difeso l'opera sua. Ma la difesa fu infelicissima, indegna anche di uno scolare. Vi basti sapere che l'onorevole Bonghi si lasciò sfuggire una confessione di questa fatta: che l'indirizzo era stato esteso per non essere discusso, e che se la Commissione avesse preveduto che l'indirizzo venisse sottoposto alla discussione, altro ne sarebbe stato il tenore.

Questa sortita fece scoppiare grida, risa, rumori, da tutte le parti della Camera. E come no, se per bocca dello stesso Bonghi, restava così assodato che il discorso della Corona e la risposta della Camera, erano commedie, niente altro che commedie?

Dopo un'ora di discussione, se tale può chiamarsi uno scambio di frasi mordaci, la proposta dell'Estrema Sinistra che il discorso della Corona fosse stampato e che se ne rimandasse ad oggi la discussione, venne approvata.

La battaglia oggi quindi continua. Dell'Estrema Sinistra parlano Fortis e Bovio: e vivete sicuri che questi uomini, a cui sta tanto a cuore l'onore ed il benessere della patria, non lasceranno passare senza protesta quelle parti del discorso reale dove il diritto italiano è misconosciuto e dove il fare da gendarme all'Austria e cianicamente qualificato come interesse della civiltà. Tanto al basso siamo giunti da vantarci delle stesse nostre vergogne.

*. Mentre scrivo si sta facendo lo spoglio dei Commissari pel bilancio. La votazione è di una grande importanza, anche perchè da essa si possono misurare le forze dei partiti. L'Opposizione — dissidenti compresi — fece lista propria. Io credo che il ministero ne uscirà battuto o almeno malmenato. Vedremo.

Ore 11 1/2. Dallo spoglio di 250 schede, la differenza fra i voti ottenuti dall'Opposizione e quelli ottenuti dal Governo è leggerissima: quattro voti appena.

Dove sono andati gli ottanta voti di maggioranza?

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungermi il relativo importo.

Disordini in Svizzera

Si annunziano disordini in Svizzera, e precisamente a Zurigo.

A Zurigo ebbesi difatti a deplorare un assembramento dinanzi al posto di polizia in seguito all'arresto di due fabbri ferrai scioperanti che turbavano la tranquillità. Verso sera, mentre uno degli arrestati conducevasi al tribunale gli assembramenti diventarono numerosi. Gli impiegati di polizia che portavano il prigioniero furono assaliti a sassate e obbligati a tirare sulla folla. Questa assediò il posto di polizia, che fece sgombrare la piazza operando cariche a bajonetta. Le truppe sono consegnate in caserma. La borghesia prende parte alla polizia.

Naovi disordini a Zurigo in seguito all'arresto di un operaio scioperante. Un Gendarme avendo tirato contro questo operaio, che era riuscito a scappare e avendolo ferito al petto, la folla recossi dinanzi alla caserma di polizia. Fece una dimostrazione tumultuosa, le truppe furono chiamate a ristabilire l'ordine. L'individuo, sul quale la polizia ha tirato, non è morto. Il Consiglio municipale e il governo si riunirono in seduta straordinaria per prendere misure energiche in previsione dei disordini minaccianti di prodursi ancora stasera. L'arresto di parecchi anarchici è imminente.

DISCORSO FORTIS

Diamo, togliendolo alla Democrazia nunciato alla Camera lunedì:

Fortis (attenzione). Comincia col giustificare come essi non possono approvare l'indirizzo di risposta redatto dall'onorevole Bonghi a nome della Commissione eletta dal presidente. Non sa come l'onorevole Bonghi si sia permesso di parlare di lealtà. Noi approfittiamo di un nostro incontrastabile diritto — dice l'on. Fortis — ma se di lealtà si potesse parlare, evidentemente questo dovrebbe essere ascritto a quelli che non vogliono la discussione (bene), ma a quelli che la affrontano. La parola dell'on. Bonghi non arriva fino a noi, e la respingiamo. (Applausi).

Bonghi protesta.

Fortis eccita l'ilarità della Camera parlando dell'animo gentile dell'on. Bonghi. Espone le principali ragioni per cui l'Estrema Sinistra disente dalle idee che hanno informato il messaggio della Corona. Chiama parole vuote di senso quelle riguardanti i provvedimenti per le classi lavoratrici; la prova della XV legislatura non ci fa troppo sperare bene per questa. L'Estrema Sinistra non poteva tacere sulle questioni che riguardano la grandezza della patria, perchè davanti alla patria non ci sentiamo un partito. (Bene). Non potevamo quindi lasciar passare in silenzio affermazioni che non sono consoni alle nostre grandi tradizioni e al nostro diritto pubblico. Nel discorso della Corona si dice gloriosamente compiuta da Vittorio Emanuele l'unità della patria. Questa parola compiuta non è esatta. L'Italia non ha i suoi confini naturali, non possiede i maravigliosi baluardi che gli concesse natura, molti italiani sono ancora separati dalla madre patria. (Benissimo). Il patriottismo non può approvare, rimane il dubbio di una incondizionata acquiescenza a uno stato di cose contrario ai nostri diritti. (Applausi).

Anche l'on. Bonghi nella sua risposta ha fatto un tentativo di correzione. Noi non vogliamo pregiudicare il nostro diritto né quello degli italiani tuttora disgiunti da noi. Noi comprendiamo che ci sono dei trattati: i trattati però si possono modificare e lacerare, il diritto non si lacerà né si modifica, e, senza toccare i trattati, lo si poteva affermare nel messaggio reale. Cita in proposito i discorsi di Vittorio Emanuele nei quali, ad onta della convenzione di settembre, si proclamava Roma capitale d'Italia.

Mostra il dissenso grava sulla politica estera, che divide l'Estrema Sinistra dalle idee espresse nel discorso della Corona. Parla della Grecia, dell'azione comune delle potenze, mostrando che se questo fosse può essere stata utile ai nostri interessi del momento, non lo fu certo a quelli della civiltà. L'ordine e la pace non sempre rappresentano la civiltà. Un popolo che sorge, come noi sorgemmo, può disturbare gli interessi d'Europa ma non offende la civiltà. (Approvazioni).

L'oratore in mezzo agli applausi dell'Estrema Sinistra, rivolge nobili parole alla Grecia e stigmatizza l'operato delle potenze europee. Può darsi — esclama — che la nostra azione in Grecia sia stata una necessità imposta dalle nostre alleanze, ma non se ne può menar vanto come di cosa giusta e civile.

In quanto ai sacrifici per l'esercito e per la marina, l'on. Fortis fa osservare che, a riguardo della nostra politica estera, sono già troppo gravi. La nostra politica coloniale è timida, sterile, incerta, che non giunge a proteggere le nostre spedizioni scientifiche, e a vendicare i massacri dei nostri connazionali.

L'on. Fortis continua nella sua critica fina, stringente, vittoriosa. L'esigenza dello spazio c'impedisce oggi di riprodurre per intero lo splendido discorso che riporteremo testualmente. Fa una requisitoria efficacissima contro la nostra politica senza tendenze e senza ideali. Chiede che l'indirizzo di risposta al discorso della Corona venga modificato, includendovi qualcuno di questi concetti. (Applausi).

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 16

Presidenza Biancheri.

Risultamento della votazione di lunedì per la commissione per l'accertamento dei deputati impiegati: votanti 433; maggioranza 217; eletti Tegas con voti 223, Fornaciari 222, Palitti 218, Penserini 217; ballottaggio per gli altri cinque posti.

Commissione per le petizioni: votanti 432; maggioranza 217; eletto Trompeo con 218; ballottaggio per altri 17 posti.

Commissione per i decreti registrati con riserva della Corte dei Conti: votanti 433; maggioranza 217; eletto Lucchini Odoardo con 218; ballottaggio per altri otto posti.

Commissione del bilancio: votanti 434; maggioranza 218; eletti: Luzatti 229, Boselli 227, Maurogonato 220, Vacchelli 226, Ellena 224, Salari 222, Vigna 222, Maldini 221, Ruidini 221, Arcoleo 221, Codronchi 219. Ballottaggio per altri 25 posti.

Procedesi alla votazione di ballottaggio.

Sacchi giura. Magliani, Taiani, Brin e Genala presentano i progetti di legge.

Roux svolge l'interpellanza sulle condizioni sanitarie della provincia di Cuneo e sull'eccessiva moralità avvenuta fra i soldati di terza categoria chiamati nello scorso maggio, e, dopo spiegazioni di Ricotti e Guido Baccelli roccomanda le famiglie delle vittime.

Procedesi alla verificaione dei poteri. La Giunta delle elezioni propone la nullità delle elezioni a Ravenna e Forlì di Cipriani ineleggibile.

Costa non si oppone alle conclusioni, né chiede la revisione del processo non possibile colla nostra legislazione, ma invoca dal governo un provvedimento che faccia ragione alla coscienza pubblica delle Romagne, manifestatasi nell'elezione di Cipriani e non solo per parte dei socialisti, ma anche di amici del ministero.

Pantano dice che l'elezione di Cipriani non ha significato politico ma di equità.

Convalidansi le conclusioni della Giunta.

Convalidansi le elezioni di parecchi collegi, fra i quali Vicenza I, Venezia II, Treviso I, Verona II, Udine III.

Annunziansi interpellanze di Ferrarini Luigi ed altri sulle cause, che poterono provocare l'agitazione elettorale in favore di Cipriani; interpellanza di Cavallotti sulla correttezza, italianità e legittimità dei metodi di lotta applicati dal governo nel recente appello alle urne italiane.

Depazzi e Villani giurano. Pais svolge un'interrogazione di interesse locale e levasi la seduta alle 6 1/2.

Corriere Veneto

Da Polesella

16 giugno.

Uno di questi giorni (e mi auguro che ciò non avvenga) ci toccherà vedere la consorteria di Polesella bastonarsi in pubblico luogo per ragioni proprio che non meriterebbero affatto le nostre osservazioni, ma che non si possono tacere poichè proferte da uomini dalla giubba rivoltata, e dalla barba multicolore che non si lasciano sfuggire un sol minuto senza scagliare anatemi al partito radicale, regalando al medesimo le più schifose calunnie, nonché le ingiurie più plateali. In bocca a costoro non manca mai is turpiloquio.

Un radicale come la intende l'ignorante moderato di Polesella è peggio che il Diavolo, è un persecutore, è un anarchico, è uno insomma che cerca di rubare quello che onestamente gli altri hanno.

Cose che fanno rizzare i capelli. Se i radicali fanno una riunione i moderati prendono subito ombra di sospetto; se tengono una conferenza la qualificano una arlecchinata; se fanno una dimostrazione colla musica per ricordare la memoria di Mazzini o Garibaldi, o per festeggiare una qualche giornata patriottica, sono disturbati-popoli; e tutto perchè sono i radicali che fanno, che parlano, che agiscono.

Giorni fa, una sera, poco mancò che un onesto personaggio non sospetto di radicalismo, si buscasse delle legnate da due borghesi (che non appartengono alla Borghesia) per aver patrocinato la causa di alcuni giovani incolpati di aver molestato quasi tutti gli avventori del caffè dei cosiddetti signori (perdonatemi la parola) nel giorno dell'estrazione del numero della Leva Militare 1886.

Asseriva egli che trovandosi presente nel caffè i suoi occhi non ebbero modo di vedere gli imprudenti, i disperati, i vigliacchi ed altro, bensì giovani allegri che si divertivano in un giorno scusabile.

Io pure quale presidente di quella Società mi sento l'obbligo di dichiarare che nessuno fu molestato in quella sera, anzi ne sono convintissimo che piuttosto gli disturbarono l'orecchio gli inni patriottici, gli evviva, le parole emesse da una gioventù, che si sente fortemente ispirata ad altissimi ideali.

Qui vorrei continuare e se non lo faccio non dipende dalla mia volontà; temo di trascendere anch'io facendo il nome e la vera origine di costoro che si credono superiori agli altri mentre l'albero genealogico realmentente non ce lo dice.

E non ce lo dice pure la sua condotta e il suo carattere poichè sono di quei Garibaldini che hanno rinnegata la camicia Rossa, quella leggendaria camicia che oggi ogni italiano sarebbe superbo di indossare, per mostrarla ad una nuova luce fiammeggiante che dovrà manifestarsi un giorno non lontano in un oscuro orizzonte.

E questo fia suggerito...

B. C.

Belluno. — Il cav. Gio. Batta nob. Bellati, fu colto in questi giorni da grave malattia; ma con sommo piacere, si può assicurare che le ul-

time notizie accennano ad un sensibile miglioramento.

Udine. — La Commissione organizzatrice partecipa il comunicato ministeriale relativo al « Concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame ecc », che avranno luogo nel prossimo agosto, e previene inoltre i concorrenti che, per accordo preso colle Società ferroviarie, sono concesse riduzioni di prezzo nei trasporti delle persone e delle cose destinate al concorso, nella misura del 30 al 50 0/0, giusta la tariffa L. delle concessioni speciali. La Commissione invia programmi, chiarimenti, moduli di domande ecc., a chicchessia ne faccia richiesta.

Venezia. — In città quattro casi cosiddetti cholericici; in provincia casi dispersi.

Cronaca Cittadina

Cucine economiche. — Un altro generoso anonimo ha versato nella Cassa delle Cucine economiche L. 20.

— La Cucina ha distribuito ieri 16 giugno:

Pano, razioni n. 500; carne, razioni n. 250; brodo, litri n. 350.

Revoca sospensione fiere e mercati. — La Prefettura ci comunica che essendosi migliorate le condizioni sanitarie del distretto di Cittadella, il Consiglio sanitario distrettuale ha, con disposizione odierna, revocata la sospensione delle fiere e mercati nei comuni del suddetto distretto ordinata con circolare 5 corr.

Associaz. volontari 1849-49 della città e provincia di Padova. — L'Associazione è convocata in assemblea generale per il giorno di domenica 20 giugno corrente alle ore 12 meridiane nella sala alla Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del processo ver-

2. Rapporto dei revisori dei conti ed approvazione del consuntivo 1885.

3. Relazione del presidente sull'andamento dell'associazione.

4. Comunicazioni della presidenza ed eventuali deliberazioni.

5. Nomina del presidente, di due vice-presidenti, di cinque consiglieri e del segretario, in sostituzione dei soci: comm. Enrico Nestore prof. Lognazzi, Giulio cav. Alberti, Antonio avv. cav. Favaron, Gaetano Dian, Pietro Simeone Suppiej, Cristoforo D'Agostini, Lodovico Folador (cassanti

per anzianità), Giovanni Gullio (defunto) e Luigi Tolotti (rinunciario).

6. Nomina di due revisori del consuntivo 1886.

Nel caso che nel giorno 20 non si riunisca il numero legale dei soci, avrà luogo una seconda convocazione nella successiva domenica 27 giugno corrente.

Non per età ma a misura. — Insorgeva bene spesso nelle carrozze del tramvia cittadino la questione per l'età dei ragazzi i quali avessero diritto a starsene sulle ginocchia degli altri e quindi non erano passivi di tassa.

La Giunta municipale se ne preoccupò e scriveva a parecchi Municipii per vedere come nelle singole città si regolassero. In esito alle risposte avute la Giunta proponeva alla società del tram e questa accettava che, anziché dal criterio dell'età, si partisse nell'esenzione da quello dell'altezza.

Fu posto perciò un segno e su questo criterio irrefutabile i conduttori si regolano per esentare o meno dalla tassa.

Nuovo sistema di acciottellato. — Continui erano i lamenti sul fetore esalante in Piazza Cavour dove stanno i cavalli colle vetture.

Il Municipio pensò a un rimedio, sperimentando un nuovo sistema di cemento coi ciottoli, cosicchè le urine dei cavalli non si infiltrano nel terreno ma corrono ai sigilli dell'acquedotto.

Quanto sia igienico questo sistema non c'è alcuno che non abbia a comprenderlo; e noi calcolando sulla riuscita vogliamo sperare che il Municipio sarà indotto ad attuarlo anche in altri siti per l'igiene della città.

Tariffa per sensali. — Il Bacchiglione ebbe già a insistere perchè con apposita tariffa venisse fissata la mercede dovuta ai sensali nelle compravendite d'animali; la Giunta municipale se ne preoccupò e invitò la Camera di commercio ad estenderla.

riffa:

Buoi da macello per capo L. 3.

Buoi e vacche da lavoro id. L. 2.50.

Vacche da macello e da latte id. L. 2.

Vitelli da allevare sino a sei mesi id. L. 1.

Vitelli da macello id. L. 1.50.

Vitelli sopra i sei mesi id. L. 1.50.

Castrati e pecore id. cent. 50.

Agnelli e capretti id. cent. 50.

Maiali adulti che si conservano per ingrasso o da macello id. L. 1.

Maiali piccoli da allevamento idem cent. 50.

lano della donna come fosse ella l'origine de' loro mali... del resto Mario preferisco così... io che ti credevo dissimile alla tua razza di fango ti trovo eguale a tutti gli altri... che gl'importa a lui di me?... ma guai Mario, io ti amavo come non sognerà mai nessun uomo d'essere amato da cuore femminile, io non vedevo che a travaso di te, e tu?... tu concambiasti coll'oblio, coll'indifferenza, colla noncuranza... hai dimenticato totalmente, dimenticato i giuramenti e le promesse colla facilità d'un istrione da strapazzo... Tutti eguali questi signori uomini!... Io sento l'orribile ferita che mi squarcia il cuore, sento ora con quanta forza io amavo un ingrato... ed ora?... scuotiamo il capo da questo peso, mentiamo... il cuore si taccia... guai se avesse a pulsare d'un battito più accelerato del normale, lo schianterei... stordiamoci in nuovi amori e dimentichiamo... Dimenticarlo?... ciò sarebbe un chiedere l'impossibile, io non lo potrò scordare... guai Mario se ti potessi raggiungere io getterò fra la tua esistenza e la tua felicità montagne di ostacoli, se ti potessi rendere infelice quanto tu mi riducesti colla tua indifferenza... a mille doppi ti renderei... ma ahimè!... lungi da lui... che potrà io fare?... egli sorriderà... egli papiterà accanto ad altra fanciulla, ed io?... qui, a struggermi col pensiero, a parlare col

Asini id. L. 1.

Cavalli e muli sino al prezzo di L. 500. L'uno per cento di acquisto salvo il minimum della mercede in L. 2 per capo.

Cavalli e muli da L. 500 in poi. Il due per cento sul prezzo d'acquisto.

Le mercedi vanno di regola pagate ad un solo mediatore per intero da ciascuna delle due parti contraenti, dopo condivisa la compravendita.

— Notiamo poi che le questioni che ne insorgessero non sono soggette punto, per la soluzione, alla pulizia urbana, ma sono cause puramente civili.

Tiro a segno. — La presidenza della locale società del tiro a segno, in seguito all'approvazione della direzione provinciale, ha stabilito le seguenti gare di riparto che avranno luogo nel giorno di giovedì 24 giugno col seguente programma:

Dalle ore 7 ant. alle ore 9 antim. gara A per il riparto scuole; bersaglio circolare di scuola, distanza metri 200. Premi quattro.

Dalle ore 9 alle ore 10 gara B per il riparto libero; bersaglio circolare di scuola, distanza metri 200 — Premi tre.

All'ore 10 gara C per il riparto milizia; bersaglio circolare di scuola, distanza metri 200 — Premi otto.

A coloro che riporteranno punti 20 e più senza ottenere premio verrà conferita la menzione onorevole.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri (16) al mezzogiorno di oggi (17) 1 caso. »

— La Prefettura ci comunica:

« A Limena casi 1; a Pontelongo casi 1; a Galliera casi 1; a S. Giustina in Colle casi 1; a Gazzo casi 1. Morti nessuno. »

Società filodrammatica P. Cossa. — Le serate di questo simpatico sodalizio riescono sempre a meraviglia.

Un teatrone iersera come nelle gran-

Da un palchetto di primo ordine assisteva alla recita anche il sindaco Fanzago. Abbiamo notata pure la presenza del colonnello Pontecchi, e tanti altri cospicui signori e signore.

La *Catena del passato* del Salvestrini è una produzione delle meno riuscite, però le scene non stancano ed in certi punti interessa l'uditorio. L'esecuzione cammina sino alla fine egregiamente. La regina della serata, è duopo confessarlo, è stata quella simpatica e cara fanciulla signorina Michieli Eloisa, un'ingenua che non teme rivali

mio abbandono... no, no, Mario, tu non gioirai a lungo della tua azione, a costo di lottare con tutta l'umanità, a costo di dover sembrare quella che in realtà non sono, mi mostrerò donna, e bada veh!... l'odio di una donna è lungo; è tenace, implacabile... io? metterò sossopra cielo e terra; mi servirò di tutti i mezzi purchè mi portino il premio del tuo delirio della tua infelicità... allora?... io verrò a soggigliarti, verrò a dirti, Mario tu sei infelice perchè mi rendesti infelice; va, t'accompagni la mia maledizione, e fuggirò da te col riso che solo Satana dispone... non confidare nella pietà, io sarò inesorabile... la tua esistenza mi è divenuta insopportabile... giocasti d'inganno, ingannasti... t'ingannerò io stessa... diverrò donna, sì, diverrò la donna che fu sempre donna e sulle tue rovine branderò sulle mie felicità... Mary era veramente bella nel profondere tali accenti, coll'occhio aperto che lanciava fiamme gialle, colle nari dilatate forse sfutando le vittorie che sarebbe andata per cogliere, colle gote accese d'inasitato colore, coi capelli sparsi sulle sue spalle, aveva l'aria d'una grande tragica o d'una demente.

— Ebbene, Mary, che cos'hai che ti veggo semi stralunata.

— Nientel... — fece meravigliata Mary rispondendo ad Yolo.

e cui siamo lieti di tributare sinceri elogi di tutto cuore. Le furono degni compagni il sig. Toniolo, un vecchio e provetto dilettante; il sig. Gilardi, un Lorenzo perfetto; il sig. Navarini che fece benissimo, ma che siamo desiderosi di sentirlo presto in una parte in cui possa far emergere maggiormente i suoi mezzi. Egraggiamente il sig. Giusto Arturo che sostenne una parte ingrata, però senza ostentazione, recitando correttamente. La sig. Elisa Bredo compì il quadro da vera artista. Dei suoi meriti è superfluo parlarne; è una delle più distinte dilettanti.

La vecchia farsa del *Servo di due padroni* ebbe una accoglienza lusinghiera; il sig. Rinaldi fu un Giacomo inimitabile, e coadiuvato dagli altri, ci fece passare una mezz'ora allegramente con una vis comica affatto originale. Bravo davvero.

Il nuovo presidente signor Da Zara dott. Leone presenziò costantemente alla recita, e cominciò assai bene la sua prima prova, e siamo certi che la società con un capo così intelligente, amante del bello, prospererà sempre più a decoro della nostra Padova, e coadiuvato dall'esperienza e dall'assiduità dell'egregio sig. Egano Oreste vice presidente, nostra cara conoscenza, e dal Consiglio direttivo, composto d'egregi giovani volenterosi e bravi, la Società Pietro Cossa ha dinanzi a sé uno splendido avvenire, e ripetiamolo, l'egregio sig. Da Zara avrà il merito di rialzare le sorti di quest'arte drammatica, in oggi troppo abbandonata, mentre i suoi scopi sono veramente morali ed educativi, ed avendo una schiera di giovani e signorine tanto volenterosi, scelga produzioni che destino in loro sentimenti patriottici, sentimenti del dovere, poichè la scena è maestra anch'essa del vivere onesto, palestra di gagliardi e sani ardimenti.

Concludiamo adunque con sensi di compiacenza e di congratulazione verso l'intera Presidenza che non risparmia fatiche per far prosperare un sola cittadina.

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 8 alle ore 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Harlekin* — Strauss.

2. Mazurka — *La mamma* — Palumbo.

3. Atto 3° — *Il Re di Lahore* — Massenet.

4. Sunto — *Excelsior* — Marengo.

5. Marcia — Rossi.

Un al di. — La mamma manda Bernardino a comperare due ciambelle.

Sirada facendo Bernardino ne mangia una. Quando ritorna a casa, e

— Eh! impossibile, quando si è arrabbiati, quando si ha qualchecosa, pel capo, qualche affanno, qualche dolore, si è appunto nelle condizioni che ti trovi te...

— Pensavo a Mario...

— Che si dimentica di te, che non ti risponde?... —

— Appunto, ero in preda ad un morboso furore, pensavo a lui, pensavo e immaginavo che accanto ad altra fanciulla la lusingasse colle sue frasi sentimentali...

— Finzione, Mary, gli uomini furono stampati tutti sul medesimo conio...

— È quell'accento di verità...

— Finzione!... E che pensavi? Hai tu dunque deciso di scrivere a tuo padre, di dirgli che padrona ormai del tuo pensiero, dimenticherai la passeggera passione e che nelle più di comune vi sarà fra te e quel Mario...

— Ero appunto quanto pensavo, ma lo crederà mia padre?... non potrebbe immaginare essere una di quelle astuzie allo scopo di avvicinare Mario, potrà egli credere che una passione così radicata qual'era l'amore che nutrivo a Mario in breve tempo si potesse dimenticare?... —

— Ebbene, facile cosa... anteponegli un altro amore, tu sei bella cugina mia, invidiabile... qual vuoi sia uomo che nel guardarti, nell'avvicinarti non senta di amarti?... amalo, fa le mo-

posa sulla tavola la ciambella rimasta...

— E l'altra?

— L'altra è per l'appunto questa, mamma.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Stasera ore 8 3/4 opera ballo: *Don Carlos*.

Trattoria Zangrossi. — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	101	35. —
Fine prossimo	101	50. —
Genova	78	—
Banco Note	2	—
Marche	123	1/4
Banche Nazionali	2180	—
Banca Naz. Toscana	1179	—
Credito Mobiliare	991	50. —
Costruzioni Venete	347	—
Banche Venete	312	—
Cotonificio Veneziano	180	—
Tramvia Padovano	370	—
Guidovio	92	—

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 17 giugno. — Giapponesi verdi da L. 3.15 a 3.35. Gialli e di semente nostrana da L. 3.40 a 3.75 il chilogramma.

Estè 17 — Giapponesi verdi lire 3,—; Gialli e di semente nostrana da lire 3.30 a 3.70 il chilogramma.

Monselice 17 — Giapponesi verdi da L. 2.80 a 3.20; Gialli e di semente nostrana da lire 3.60 a 3.80 il kilog.

Cittadella 17 — Giapponesi verdi lire 3.14; Gialli e di semente nostrana lire 3.59.

Sulla piazza di Milano i nostrani gialli puri e bianchi puri fecero da L. 3.50 a 3.88 al chilog., e per belle partite di gialli L. 4.

A Peschiera, 3.50 ed anche più per buone partite.

La quantità sui mercati di Valdarone diminuisce sensibilmente.

A Mantova, adeguato degli indigeni 3.351.

A Mantova, adeguato nostrani, 3.563; adeguati incrociati, 3.238; adeguato giapponesi annuali, 3.108; adeguato scarti, 1.500

A Pesaro, adeguato, 3.359.

A Rimini, adeguato indigeni, 2.43; adeguato qualità diverse 2.14.

A Vigevano, adeguato gialli, 3.52; adeguato verdi, 2.85.

A Stradella, adeguato gialli indigeni, 3.573; adeguati verdi bianchi, rozze d'importazione, 2.872.

In Francia, da 3.40 a 4.10.

Permaggi. — A Cremona il duro da L. 2 a 3 al chilog. (invariato) e il molle da 0.70 a 1.50 (id.).

stre di amarlo, e tu avrai ottenuto il tuo intento...

— E quando posso trovare io l'occasione?...

— Eh!... cugina! io vado da Adele quasi ogni giorno, colà si convengono dei bei giovanotti, ricchi, di bel nome, futuri pari d'Inghilterra; vuoi tu che ti accompagni?

— Mi troverei impacciata...

— Tu!... italiana!... donna!... non dirlo sai, neppur per celia; ti faresti corbellare...

— E che ci sarebbe da esser corbellati?.. Presentata in una società per me nuova, fra persone che non conosco...

— Insomma oggi io vado da Adele e tu verrai con me; garantisco e scommetto che troverai da far girar la testa a più di qualche bellimbusto...

— Chi sono?... ne conosco nessuno io?...

— Non lo so se tu possa conoscerli... navvi un giovane gentile, piacevole, allegro, Enrico di Kensington...

— Non vi è un parco che porta questo nome?...

— Cid il parco venne battezzato da questa famiglia...

— Ricco?...

— Come un principe russo...

(Continua.)

APPENDICE 24

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

VIII.

Cuore di donna (seguito)

— Amore è una gran bella cosa — diceva Mary — ma è anche soffrire. Sono più che venti giorni ch'io spediti a Mario la mia lettera e non mi giunge per ancor nessuna sua notizia... io mi consumo di rabbia e di dolore... egli, si sarà dimenticato di me; infine che rappresentavo io per lui? non rappresentavo forse un passa-tempo... Mario è uguale a tutti gli altri uomini, tutti vili, tutti falsi, che colle lusinghe infami incatenano la esistenza di una donna facendosi lecito di scordarla, cancellarla totalmente dalla loro mente, come se quella donna non avesse mai sospirato per essi... infami, vili, abietti!... e si atteggiavano a vittime, e dicono e spar-

Pollame. — A Cremona da cent. 30 a L. 1,60 ogni pollo (invariato).
Zuccheri. — Tutti i mercati regolatori mondiali continuano a segnare ribasso, con tendenza a proseguire.

Diario Storico Italiano

17 GIUGNO

Nell'anno 1799 Macdonal lasciata Napoli ai patrioti erasi mosso nel maggio a traversare lo stato pontificio e la Toscana per giungere nella Lombardia, non senza usare delle armi, talvolta trovandosi fra popoli insorti.

Giunto sulla Trebbia, venne ad incontrarlo il maresciallo delle truppe alleate, Suwaroff.

Le forze, imponenti per numero si equilibravano sui due campi e la zuffa s'attaccò sanguinosissima nel 17 giugno. Durò a lungo la battaglia e Macdonal, sebbene avesse praticato ogni sforzo possibile, ogni mezzo di difesa, dopo tre giorni di combattimenti feroci, disperato di non potere spuntare il nemico, indietreggiò, e ripassando l'Appennino per la Toscana riparò nel Genovesato.

Fu questa una delle poche battaglie dove le armi della repubblica non siano state coronate da splendido successo.

VARIETA'

UNA CONFERENZA SUL MAGNETISMO

(Nostra corrispondenza)

Milano, 14 giugno.

In questi giorni di magnetismomania io credo non riescire discaro ai vostri lettori se oggi mi prenda vaghezza d'intrattenerli sulla conferenza tenuta ieri al nostro Filodrammatico del sig. Ernesto Volpi.

Essa aveva per soggetto *La fisiologia e la psicologia del magnetismo*, tema abbastanza interessante e che valse a farvi accorrere molte persone.

Il signor Volpi ha cominciato prima coll'annunciare la vecchia teoria di Newton, secondo la quale in tutti i corpi esiste un fluido vitale, scottissimo, impercettibile, che passa attraverso agli atomi dei corpi stessi; venne poi a parlare degli effetti che per esso possono derivare dalla anestesia e dal magnetismo. Accennò agli esperimenti che l'Accademia medica di Parigi ebbe a fare nel 1821 per dimostrare come la magnetizzazione possa avvenire anche ad una certa distanza.

Si intrattenne sulla *fascinazione*, attribuendone la prima pratica al sig. Donato, colui che, come vi è noto, seppe tanto a Torino quanto a Milano, fare andare in visibilità parecchi, divenuti ora credesi per virtù della stessa fascinazione subita, suoi entusiastici ammiratori al punto da preoccupare seriamente la scienza medica e le autorità locali che dovettero intervenire perchè le rappresentazioni donatistiche non avessero più seguito.

Il conferenziere colla scorta di molti libri quasi tutti francesi e di alcuni giornali italiani, cita esempi di *fascinazione*, di *sonambulismo*, di *allucinazione oggettiva* quella cioè mercé la quale, vediamo davanti un corpo che realmente trovasi invece da noi lontano.

Peccato che il sig. Volpi nel far conoscere i molti fatti avvertiti per virtù del magnetismo e che venivano a suffragare la tesi che egli si era proposto di svolgere, si riservasse sempre a dimostrare come accadevano i fenomeni che per essi fatti avevano luogo, dappoichè una tale dimostrazione fu attesa in danno dai suoi uditori, la maggior parte dei quali rimase forse un po'persuasa ma non mai convinta.

E qui terminerò di raccontarvi in succinto uno di codesti fatti, che per essere per sé stesso assai interessante pur puzzando di *americanismo* lontano cento chilometri, sarebbe proprio peccato defraudarne i vostri lettori.

Un bastimento stava per compiere un viaggio di lungo corso, lorchè una forte burrasca lo fece deviare dalla linea che dovea seguire.

Il capitano di esso se ne stava nella sua cabina preoccupato e molto indeciso nell'impartire gli ordini opportuni per far riprendere al proprio bastimento la giusta direzione, mentre in altra cabina vicina trovavasi un suo intimo amico intento ad altri studi.

Il capitano abbandonò momentaneamente il suo posto per salire in coperta allo scopo di fare alcune osservazioni. Un momento dopo l'amico suo passando innanzi la cabina del

capitano vide entro uno sconosciuto che se ne stava al tavolo scrivendo.

Raggiunse tosto il capitano, cui dopo averlo interpellato se egli avesse dato il permesso a qualche passeggero di introdursi nella sua cabina, raccontò quanto avea veduto. Il capitano in sulle prime non volle prestargli fede, ma dopo molte insistenze accondiscese a scendere insieme per visitare la cabina. Infatti entrati non vi trovarono alcuno ma in seguito alle reiterate dichiarazioni da parte dell'amico si praticò delle diligenti ricerche e con sommo stupore sulla lavagna destinata alle osservazioni giornalieri si lesse queste parole: girate a Nord-Ovest. Il capitano volle interrogare in proposito tutti i marinai facendo anche dei raffronti calligrafici, ma non riuscì venire a capo di nulla. Fu allora che prese la decisione di girare il suo bastimento dalla parte Nord-Ovest ponendo per ogni buon fine due uomini in vedetta.

Non tardò molto che un segnale d'allarme si fece udire. Lontano pochi chilometri scorgevasi un bastimento senz'alberi, da cui partivano dei segnali invocanti soccorso. In breve lo si raggiunse e si diede mano tosto all'opera di salvataggio. Immaginate lo stupore dell'amico del capitano quando fra i naufraghi conobbe colui che poche ore prima se ne stava seduto entro la cabina. D'un salto fu dall'amico capitano per informarlo, e questi con bel garbo invitò subito quel passeggero a scrivere sul rovescio della sua lavagna le parole: girate Nord-Ovest. Ciò fatto capovolse la lavagna chiedendo allo stesso passeggero chi avesse scritto le parole che da quella parte vi si leggevano: Io, rispose l'interpellato, in questo medesimo momento. Allora il capitano capovolgendo nuovamente la lavagna fece vedere che quelle che egli aveva scritto e che non differivano dalle altre, si leggevano invece dalla parte opposta. Il passeggero non seppe aggiungere verbo; e allora il capitano non potendosi spiegare questo strano fenomeno, interpellò in proposito il suo collega, capitano del bastimento perito. Questi non seppe che riferire come, nel momento più spaventevole della burrasca, in cui ogni speranza di salvezza era svanita, il passeggero in parola cadde in un profondo assopimento, e che dopo un'ora riavutosi corse da lui giulivo partecipandogli che in breve sarebbero stati tutti salvati (!)

Da questo fatto il conferenziere trasse le conseguenze che possono derivare dal sonambulismo, come la doppia vista, la trasmissione del pensiero, la bicorporità.

Ai vostri lettori lascio i commenti. d. d.

Un po' di tutto

Città distrutta. — La città di Vancouver nella Colombia inglese, fu distrutta da un incendio. Di cinquecento case ve ne resta mezza dozzina e parecchie vittime.

Scoppio di una caldaia. — A Marsala il 10, verso le 7 ant. per scoppio di una caldaia distruggendosi la fabbrica di ghiaccio e il mulino a vapore di proprietà Bolton Ramanz in vicinanza allo scalo della ferrovia. Rimase ferite 4 persone. Il danno ammonta a 28 mila lire assicurate.

Duello politico. — A Pest, in seguito ai recenti tumulti ebbe luogo un duello alla pistola tra il deputato conte Howath-Toldy ed il direttore dell'*Egyvertz*, Ladislaw Scheffer.

Dopo un triplice scambio di palle, lo Scheffer rimase gravemente ferito ad una coscia.

Uno strano suicidio. — Un cameriere del Collegio Longone di Milano un tal Colli Luigi, d'anni 22, ha voluto ricorrere ad un modo strano di suicidio.

Preso un bicchiere, lo ridusse in minutissimi pezzi e si apprestava ad ingoiarli, quando fortunatamente gli fu addosso un compagno a tempo di trattenergli la mano. Fu tradotto all'ospedale.

Un bimbo in pentola. — Una contadina, certa Angela Scotti, abitante nel sobborgo di Porta Tenaglia a Milano, aveva levato dal fuoco una gran pentola d'acqua bollente deponendola a terra.

Il suo figliuolletto Pietro, di 4 anni, non visto da sua madre si avvicinò alla pentola, per giocare, e disgraziatamente vi cadde entro, riportando così gravi scottature, che lo ridussero in fin di vita.

Fu accompagnato d'urgenza all'ospedale maggiore.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

I nostri particolari telegrammi annunziarono ieri i voti dei dieci commissari eletti per la commissione del bilancio su 35; erano 9 ministeriali e uno, Rudini, di opposizione.

Non sarà discaro ai lettori conoscere i voti ottenuti dagli altri non riusciti e pei quali ieri vi sarà stato ballottaggio.

Ministeriali: Lovito 215, Barazzuoli 215, Buttini 214, Romanin 214, Taverna 213, Cadolini 212, Frola 212, Prinetti 212, Romeo 209, Dini 209, Nanni 208, Lucca 207, Ruspoli 206, Fili 205, Mattei 25, Mocenni 18.

Opposizione: Chimirri 213, Branca 211, Crispi 204, Serena 201, Lacava 201, Giolitti 201, Umana Gandolfi 198, Merzario 197, Gerardi 193, Di Blasio 193, Plebano 193, Miceli 192, Doda 191, Mussi 191, Ferrari L. 191, Pelloux 190, Marcora 189, Zanolini 188, Baccelli G. 184, Indelli 184, Damiani 184, De Renzi 183, Sonnino 157.

L'Italia osserva che il ministero può calcolare soltanto su sette voti di maggioranza.

La *Rassegna* ne affibbia venti, ma la dice maggioranza non compatta.

La *Tribuna* dice che evidentemente la sinistra ha presenti oltre 200 membri.

Il *Diritto* dice che ormai la Camera liberò il paese dalla responsabilità nella politica estera in Oriente come la vuole Robilant.

Dalla commissione incaricata di recare al Quirinale l'indirizzo di risposta al discorso della Camera fa parte anche il deputato Tedeschi del Polesine.

(Nostri dispacci)

Roma, 17, ore 8 45 ant.

Prende consistenza la voce di una crisi ministeriale; designasi da sacrificarsi Taiani, Grimaldi, Genala e Coppino.

Considerasi le dichiarazioni di Depretis alla maggioranza siccome il suo vero passaggio a destra. Parecchi ministeriali piemontesi hanno perciò deciso di passare all'opposizione.

Il comitato pel monumento a Giordano Bruno avendo disponibile 30,000 lire chiederà al municipio l'area.

La nomina di Cairoli a capo dell'opposizione e la conseguente morte della pentarchia produsse il migliore effetto. Pure commentasi l'assenza di Crispi all'ultima radunanza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 16. — I giornali carlisti pubblicano una lettera di don Carlos, che si dichiara contrario alla convenzione commerciale coll'Inghilterra, perchè pregiudica l'industria della Catalogna.

Saigon, 16. — Un capitano e un luogotenente furono uccisi a Thanhoc con frecce avvelenate. Nuovi massacri cristiani nell'Annam. 500 sono arrivati a Saigon. Alcuni villaggi furono incendiati da ribelli nei dintorni di Tourane.

Ajo, 16. — Elezioni generali in seguito allo scioglimento della Camera. Di undici distretti sono conosciuti i risultati. I liberali guadagnarono un seggio. Ad Aja il presidente della Camera Cremer trovavasi in ballottaggio. Ad Amsterdam i liberali trionfano.

Parigi, 16. — Il *Temps* conferma che Constanz si nominerà ministro di Francia a Peking.

Madrid, 16. — Il *Liberal* dice che un agente principale dei Carlisti dichiarò che i partigiani di don Carlos considerano inopportuno ogni movimento attualmente.

Parigi, 16. — La Commissione senatoriale d'espulsione nominò Barthelemy Saint-Hilaire presidente.

Londra, 16. — Telegrafasi da Melbourne; La nave francese *Dives* avente truppe a bordo è giunta il 1 corrente alle Nuove Ebridi. La bandiera francese fu innalzata. Il capitano della goletta inglese *Undine* e il comandante della *Dives* scambiarono visite.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 16. — Lord Derby indirizzò agli elettori di Liverpool un manifesto. Dice che i liberali, che considerano impraticabili le misure di Gladstone riguardo l'Irlanda, devono unirsi per combattere l'home rule. A questo scopo si formò l'associazione, detta associazione unionista liberale pel circondario di Liverpool. Derby e gli organizzatori dell'associazione desiderano la prosperità dell'Irlanda e il mantenimento della supremazia del parlamento imperiale, ma non credono che queste condizioni possano realizzarsi coi progetti testè respinti. È necessario proteggere la popolazione di Ulster, che manifestò la volontà di vivere come nel passato, e di non esser data in mano a uomini che inaugurarono il sistema del terrorismo. Il manifesto constata che il progetto del governo pel riscatto delle terre irlandesi, aggraverebbe di parecchi milioni i contribuenti inglesi; d'altronde il parlamento di Dubino offrirebbe nessuna garanzia; quindi bisogna eleggere deputati che respingano tali leggi; tale è lo scopo che proponesi l'associazione organizzata nella regione di Liverpool.

Il *Times* annette grande importanza all'associazione formatasi a Liverpool, auspice Derby, nonché al manifesto di Derby.

Londra, 16. — I Comuni hanno approvato gli articoli del bill riguardante i diritti d'entrata sui vini.

In Oriente

Costantinopoli, 16. — La Porta inviò una nota a Sofia, chiedendo al governo bulgaro il compimento avanti la fine dell'anno delle linee Sofia Samlorod, Sofia Raharel.

La Porta richiamò l'attenzione di alcune ambasciate sulla formazione alla frontiera greca di bande di cento e anche mille uomini organizzate, d'accordo colle autorità greche. Dice che il Sindaco di Volo sarebbe uno degli organizzatori. Bisogna osservare che queste informazioni provengono dalle informazioni dei consolati turchi e datansi dal 25 maggio. Probabile che la Porta accrediti tali voci per giustificare eventualmente che non disarmò.

Il Principe Karageorgevich è partito per Vienna e Parigi. Il Sultano gli ha regalato una tabacchiera ornata di brillanti.

Sofia, 16. — La Camera elesse la commissione per verificare i poteri. Il ministro di giustizia Radoslavoff si dimise e la sua dimissione non essendo accettata, la crisi ministeriale continua. Dice che alcuni deputati cercano di riconciliare Karaveloff e Radoslavoff. Questi propone il cambiamento del gabinetto intero, eccetto

Karaveloff. Se non effettuasi l'accordo, è possibile che gli Zankovisti arrivino al potere.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Atene: Le truppe turche cominciarono a ritirarsi dalla frontiera, però causa la situazione in Rumelia, nonché le concentrazioni di truppe russe in Bessarabia, la demobilizzazione turca effettuasi lentamente. La situazione è assai critica, tale da destare inquietudini alla Porta. I ministri di Germania e Austria non sono ancora ritornati ad Atene.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1412

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci del giornale La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Padocchi.

Este dai *Fratelli Meneghello*.

Bovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este)
PEI DISTRETTI (Monelfico)
(Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in *Conto Corr.* libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza della quali occorra preavviso.

Il libretto dei *Conti Correnti* è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — *Conti Correnti*) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

